

## Manutenzione Infrastruttura *Incontro con Rete Ferroviaria Italiana*

Nel pomeriggio di ieri, 18 giugno, alla presenza del Direttore di Produzione, si è svolto il primo incontro di verifica dell'accordo nazionale del 10 gennaio 2024. Nella relazione introduttiva, la parte datoriale ha confermato il ritardo organizzativo nell'adeguamento delle squadre con la presenza del Capotecnico (capo squadra). In tal senso, la dirigenza ha riferito di avere raddoppiato il numero degli istruttori, al fine di accelerare il processo abilitativo dei dipendenti. Attualmente, gli istruttori accreditati sono saliti a ottanta.

Anche per quanto riguarda l'istituzione delle segreterie amministrative di U.M., il processo di ricognizione e valutazione ha sottolineato che il personale inidoneo o temporaneamente inidoneo deve essere gestito in base a regole omogenee e chiare.

Al termine dell'esposizione datoriale, abbiamo rappresentato alla Società che il cambio dei turni di lavoro è una scelta datoriale, che ha perfino imposto i tempi di attuazione con partenza il 3 giugno u.s., seppure avvisati dal Sindacato che non c'erano le condizioni organizzative per un siffatto radicale cambiamento dell'organizzazione del lavoro. Abbiamo voluto chiarire senza giri di parole l'importanza dell'accordo nella sua interezza, nonché la concretezza delle relazioni industriali e l'importanza della corretta applicazione contrattuale (in termini di turni, riposi giornalieri, riposi settimanali non programmabili oltre il settimo giorno).

Tale chiarimento era necessario poiché, pur comprendendo le difficoltà gestionali e le carenze di personale/abilità/qualifiche presenti negli impianti territoriali, era fondamentale evitare che questo modo di operare diventasse una prassi consolidata.

Abbiamo ribadito la necessità di definire tutti i manuali di mestiere per coloro che svolgono attività dirette o indirette.

Nello specifico, abbiamo fatto presente che il ritardo del processo abilitativo dei nuovi Capi Tecnici sta producendo un'utilizzazione dei lavoratori improvvisata e soprattutto che non tiene conto delle priorità manutentive del settore. Ritardare le attività di manutenzione piuttosto che ricorrere in maniera costante all'istituto della trasferta, lasciando impresenziati altri Nuclei, comporta l'effetto opposto rispetto a quanto richiesto dall'azienda con il cambio dei turni di lavoro. Pertanto, in attesa della definizione complessiva delle azioni necessarie all'attuazione della nuova organizzazione del settore, occorre immediatamente rivedere le priorità lavorative, che restano quelle della continuità delle lavorazioni ordinarie, straordinarie e l'attuazione delle opere inserite nel PNRR.

Inoltre, con l'accordo nazionale, il sindacato, per quelle che sono le proprie prerogative, ha pattuito i termini (limiti) di utilizzazione del personale chiedendo anche la visibilità del turno di lavoro mensile. In tal senso, gli accordi regionali hanno garantito ai lavoratori la visibilità dei turni con 28 giorni di

anticipo. Accordi che non consentono al datore di lavoro di stravolgere il turno di lavoro concordato nelle riunioni quadrimestrali.

Dal dibattito che ne è scaturito, l'azienda ha anticipato un prossimo diverso approccio nella programmazione dei turni di lavoro, condividendo di dare priorità alle attività di manutenzione (cantieri di lavoro) anche, in caso di necessità, modificando temporaneamente la cadenza del servizio di presenziamento degli impianti.

Per quanto riguarda gli aspetti economici connessi alla riorganizzazione, l'azienda ha garantito il pagamento delle indennità in ogni caso, ovvero anche in presenza di variazioni delle prestazioni programmate nelle quadrimestrali.

Preso atto delle dichiarazioni datoriali, abbiamo ribadito che i turni di lavoro sono quelli pattuiti nel corso delle riunioni periodiche e che ogni variazione dovuta ad esigenze di esercizio ferroviario deve essere oggetto di condivisione con il sindacato, così come previsto al punto H dell'accordo del 10 gennaio 2024.

Per quanto riguarda l'utilizzo del personale in trasferta, l'azienda si è impegnata ad approfondire i casi segnalati, privilegiando il principio della priorità di utilizzazione dei lavoratori per attività di continuità dei lavori programmati (cantieri di lavoro). Principio che verrà utilizzato anche in occasione della presentazione delle attività quadrimestrali, dalle quali scaturiscono gli orari di lavoro dei successivi quattro mesi.

È stato ribadito che, per affrontare ogni aspetto dell'accordo, è necessario rafforzare il confronto e aprire una discussione completa sui vari ambiti, inclusi gli uffici e le figure chiave delle attività (CEL, direttore lavori, ecc.). Non ci tiriamo indietro di fronte al cambiamento strutturato da regole che valgono per tutti.

In ultimo, è stato chiesto dal Sindacato un maggiore impegno datoriale al fine di conciliare la nuova organizzazione del lavoro alle esigenze e diritti dei lavoratori (congedi, permessi 104 ecc.), gestendo inoltre in maniera non subordinata i rapporti con le ditte appaltatrici.

Ci aspettiamo nelle prossime settimane un deciso cambiamento di passo da parte di R.F.I.

Roma li 21 Giugno 2024